

VI 066

Villa Priuli, Marinoni, Cantele,
Girardello, Jonoch,
Ca' Priuli srl, Baggio, Rosso

Comune: Bassano del Grappa
Frazione: Bassano del Grappa
Località: Angarano
Via Volpato, 20

Irvv 00002919
Ctr 104 NO

Vincolo: L. 1089 / 1939
Decreto: 1961 / 06 / 22;
1981 / 01 / 09

Dati catastali: F. 4, SEZ. F, M. 91 / 92 / 93
/ 94 / 378



Sveltante dall'alto di un rialzo di terreno posto all'inizio del borgo di Angarano, la villa si affaccia sul fiume Brenta ed è protetta da un'alta cinta muraria che ne racchiude il parco e ne isola il volume. Costruita dal nobile veneziano Giorgio Priuli di Alvise, che acquista la proprietà nel 1675, rivela l'intervento di un architetto dai modi longheniani, rimasto ignoto, che mal risolve il rapporto tra l'imponente corpo centrale aggettante e le ali, troppo ristrette, del prospetto sud-orientale. Non si tratta di una costruzione dovuta a una preesistente dimora cinquecentesca, come ipotizzato da Cevese (1971), dato che i catasti

della famiglia riportano che le vecchie fabbriche acquistate furono demolite. Dagli stessi documenti si evince che la costruzione della villa e della vicina barchessa-stalla era compiuta entro la fine del Seicento (Ricatti, Alberti 1991).

La facciata ha un forte andamento ascensionale dato dalla sopraelevazione del corpo centrale aggettante e dalla scalinata a due rampe convergenti che conduce a una loggia tripartita da colonne doriche a rocchi alternati. Sopra prende posto una serliana incorniciata da lesene ioniche e coronata da un timpano con cornice a dentelli, contenente l'arma Priuli.



Le ali, coronate ciascuna da un obelisco, presentano due assi di aperture, centinate entro cornice con cimasa orizzontale al piano nobile, rettangolari al pianterreno e al secondo piano. Il ritmo compositivo si fa più disteso sulla facciata retrostante, priva di aggetti e logge, dove è mantenuta la serliana nel sopralzo centrale timpanato, anche se spogliata dell'ordine di lesene, mentre al primo piano si affaccia una portafinestra a cantina con balaustra aggettante. Gli spigoli sono rinforzati da bugne, come bugnato è il pianterreno, e cornici marcapiano unificano i prospetti.

La pianta è tripartita, con salone passante centrale che al piano terra è intersecato da due corridoi laterali, di cui il destro lo collega alla scala a chiocciola (ricavata in una breve ala nord-orientale), mentre al primo e secondo piano immette direttamente ai vani minori. Al piano nobile la sala ha un soffitto a spicchi su peducci.

A lato del cancello che introduce nella proprietà si trova la scuderia con portico quadripartito su pilastri a bugne.

Nei catasti ottocenteschi non si fa menzione del giardino, descritto dai documenti settecenteschi, e non si nominano nemmeno le strutture poggianti sul lato nord-est, che sono pertanto aggiunte posteriori.

Pianta del primo piano (Cevese 1971)

Avancorpo del prospetto principale della villa (Archivio IRVV)

Fianco sinistro e scorcio della facciata principale (Fototeca CISA)

Fianco sinistro (Fototeca CISA)

